

IL CRONOPROGRAMMA IL COMMISSARIO ARCURI AL "FATTO"

"Ho chiesto alla Ue il doppio di vaccini"

PIÙ PFIZER E MODERNA

"FINORA NE ABBIAMO
GIÀ ASSICURATI PER 20
MILIONI DI ITALIANI, POI
ARRIVERANNO GLI ALTRI.
IN 9 MESI VACCINEREMO
IL 70% DEGLI ABITANTI"

CALAPÀ A PAG. 2-3

L'INTERVISTA

DOMENICO ARCURI

COVID-19 • IL CRONOPROGRAMMA DEL COMMISSARIO "Così coi vaccini in nove mesi avremo l'immunità di gregge"

» Giampiero Calapà

Domenico Arcuri - commissario straordinario all'emergenza Covid-19 - dove sarà il 27 dicembre?

Allo Spallanzani di Roma, ma già dalla mattina del 26, perché la Pfizer ha assicurato che le prime diecimila dosi arriveranno un giorno prima del Vaccine Day europeo. Il carico sarà diviso per 21 e da Roma ripartiranno le dosi per venti presidi regionali. I viaggi dalla capitale saranno gestiti dalle forze armate. Nei successivi, a partire dal secondo del 30

gennaio, la Pfizer porterà le dosi nei trecento centri regionali.

Con le Regioni risolto?

Abbiamo condiviso la scelta dei luoghi e delle dosi per regione.

E i frigoriferi?

Il 98% dei siti individuati dispone già di cella frigorifera o ne disporrà nei primi giorni del 2021. Al restante 2% le stiamo comprando noi.

Il crono-programma?

In totale toccheranno all'Italia 202 milioni di dosi, il 13,4% dell'Ue. Subito da Pfizer ne avremo 27 milioni: 8,8 nel primo trimestre 2021, 8,1 nel secondo trimestre, 10,1 nel terzo. E l'Ue sta negoziando con l'azienda per far-

cene arrivare altri 13,5 milioni.

Se il 6 gennaio Ema approverà anche Moderna noi siamo pronti per riceverne 10,8 milioni: 1,4 nel primo trimestre, 4,7 nel secondo e altrettante nel terzo. E l'Ue sta negoziando

perché ce ne arrivino altri 10,8 milioni. Quindi abbiamo già la discreta certezza di 38 milioni per i primi tre trimestri: prima dose e richiamo per 20 milioni di italiani



in nove mesi.

Il presidente del Consiglio superiore di sanità Franco Locatelli fissa in 42 milioni di italiani l'obiettivo di fine estate...

Dice bene, ai 38 milioni di vaccini certi di Pfizer e Moderna bisogna aggiungere quelli che l'Ue sta negoziando con le stesse due case farmaceutiche, appunto, e poi gli altri che arriveranno in approvazione.

Un errore puntare troppo su AstraZeneca?

Non ci abbiamo puntato troppo noi, ma la centrale unica d'acquisto europea. Penso che sia una bella dimostrazione del modo di essere Europa: l'Ue negozia per tutti i Paesi e divide i vaccini sulla base di criteri certi e condivisi. Confido che, in

tempi speriamo non troppo più lunghi, arrivino anche le 40 milioni di dosi di AstraZeneca.

Per lo Spiegel l'Ue ha ordinato una quantità minore da Pfizer e Moderna per non penalizzare la francese Sanofi, che è in ritardo.

L'Ue ha negoziato per acquisire i sei vaccini, europei e nordamericani, nella fase più avanzata di sperimentazione. Se qualcuno a settembre avesse sostenuto che avremmo iniziato in tutta Europa a fine dicembre sarebbe stato preso per pazzo.

Teme di ritrovarsi in un altro caos tipo mascherine?

Il "sistema Italia" di contrasto all'emergenza ha dieci mesi di esperienza e lavoro comune. I vaccini non sono un bene scarso come mascherine e ventilatori a marzo. Abbiamo un piano strategico approvato dal Parlamento: tre settimane fa ci accusavano di non averlo... E abbiamo imple-

mentato il sistema informatico per seguire in tempo reale le vaccinazioni.

Per l'Interpol c'è il rischio di furti dei vaccini.

Il trasporto su gomma sarà scortato e i siti regionali avranno la vigilanza anche notturna. Disporremo ogni misura preventiva per evitare sorprese.

Dopo la prima fase delle fasce deboli come faremo noi tutti per vaccinarci?

Senza ansia: non ci saranno corsie preferenziali, né un mercato dei vaccini. Saranno gratuiti per tutti ed obbligatori per nessuno. Quando avremo dosi sufficienti, speriamo tra il secondo e il terzo trimestre, tutti potranno facilmente vaccinarsi. Coinvolgeremo anche i medici di base e i pediatri. La promessa solenne è: non lasceremo una sola dose di vaccino nei nostri depositi.

Le "misure di Natale" baste-

ranno secondo lei?

Quelle del 3 novembre sono servite. Rt è a 0,8 e si abbasserà ancora. Prima delle zone a colori era il doppio. La situazione sarà più sotto controllo. È un ulteriore sacrificio, ma s'intravede la luce.

Il 7 gennaio si va a scuola?

Spero di sì. I prefetti stanno facendo un lavoro straordinario per connettere trasporti e scuola e consentire la riapertura.

Grandi eventi, concerti, partite allo stadio?

Il faro sono quei 42 milioni di italiani: il 70%, l'immunità di gregge. Domenica pomeriggio auspico anche io di poter tornare il prima possibile allo stadio, poi la sera la Roma ha preso quattro gol a Bergamo e ho perso l'entusiasmo...

Quando si vaccinerà?

Mi vaccinerò quando, secondo il piano approvato dal Parlamento, toccherà alle persone della mia età. Nessun privilegio. Ci mancherebbe altro.

I NUMERI

13,5 MLN

PFIZER BIONTECH

La Ue sta negoziando 13,5 milioni di dosi in più del vaccino made in Usa e Germania in aggiunta a quelle già previste per il nostro Paese (27 milioni)

10,8 MLN

MODERNA Anche per l'altro vaccino americano l'Unione europea sta trattando per l'Italia una quota aggiuntiva di 10,8 mln di dosi, il doppio di quelle già previste per il nostro Paese

38 MLN

LA CERTEZZA L'Italia avrà a disposizione 38 milioni di dosi di vaccino per i primi tre trimestri del 2021, in attesa di AstraZeneca e degli altri

42 MLN

L'OBIETTIVO Tanti sono gli italiani che potrebbero essere vaccinati entro l'autunno 2021 per l'immunità di gregge

44

Ormai abbiamo un anno di lavoro ed esperienza: non ci sarà un altro caos-mascherine

